



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



*Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente*

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 272 del 05.08.2013

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 102/12 del 18.06.2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Nicola Gabriella c Regione. Prat. Adv.ra n. 3742/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 7.253,56. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 840/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

*Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Marziale*

L.G.

*Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta*

*Il Presidente
Paolo Romano*



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM. VA
REG. GEN. N.820.../II

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
272	05/08/2013	15	10	1

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Nicola Gabriella c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3742/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 7.253,56. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 36E9B05903D136BD80C2E625875C50CCCAD50F27

Consiglio Regionale della Campania

Allegato nr. 1 : 1395C651D54188FAF698C66658E51B1CE3856942

Prot. Gen. 2013.0017161/A

Allegato nr. 2 : ADE99AE15ABEE60C0BAABE504B3C1C708BA0CDA6

Del: 26/08/2013 17.12.25

Allegato nr. 3 : F22D43855DC1CC79480EA78F872A494188209FD0

Da: CR A. SERDA

Frontespizio Allegato : 400046EA92CFDBDD217C9FC283C1AAC622129198



Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano

Area	Settore
15	10
8	1,2
53	
55	

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

05/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA

PROCESSO VERBALE

REG. GEN. N. 840/11

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Nicola Gabriella c/Regione Campania. Prat. Adv.ra n. 3742/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 7.253,56. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	ASSENTE
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017161/A

Del 26/08/2013 17.12.25
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/06/2009 iscritto al Registro Generale n. 146/2009 la Sig.ra De Nicola Gabriella (C.F. DNC GRL 47T46 F912B), citava in giudizio la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati al proprio immobile per allagamento in occasione dell'evento alluvionale verificatosi il 6, 7 e 10 ottobre 2007 nel Comune di Nocera Inferiore (SA), a seguito della rottura degli argini del torrente denominato Alveo Comunale Nocerino a causa delle piogge cadute;
- b. che con sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accettato la domanda proposta dalla Sig.ra De Nicola Gabriella (C.F. DNC GRL 47T46 F912B), e ha condannato la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 3.462,34 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (6.10.2007) fino alla sentenza (18/06/2012) ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 188,00 per spese, € 931 per diritti ed € 1.045,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione ai procuratori antistatari oltre spese di CTU;
- c. che le spese di CTU, liquidate in corso di giudizio, non sono annoverate nel testo integrale della citata sentenza n. 102/12 del 18/06/2012;
- d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso, con nota n. prot. 662574 del 10/09/2012, al Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo ed al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della sentenza n. 102/12 del 18/06/2012;
- e. che il Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo con nota prot. 700805 del 26/09/2012 ha trasmesso il testo della citata sentenza al Settore del Genio Civile di Salerno, per la predisposizione degli atti amministrativi relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio;
- f. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 367587 del 24/05/2013 nel comunicare alla ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avv. Anna Califano e avv. p. Francesco Greco, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- g. che ad oggi non risulta arrivata alcuna nota di risposta dagli avvocati Anna Califano e Francesco Greco;
- h. che in relazione al pagamento della CTU, posta dalla sentenza a carico definitivo dei resistenti e il cui esborso non è stato documentato, non è possibile effettuare, alla data odierna, alcun pagamento, in mancanza di qualsivoglia dato utile a tal fine;
- i. che occorre dare avvio all'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, onde scongiurare il verificarsi di danno erariale per omissioni o ritardo nell'adozione degli atti di competenza di questo Settore;

RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 4.268,14 di cui € 3.426,34 per sorta capitale, € 380,32 per rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza (18/06/2012) ed € 461,48 per interessi legali così come liquidato in sentenza;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 102/12 del T.R.A.P. di Napoli ammontano complessivamente ad € 2.985,42 di cui: € 188,00 per esborsi, € 931,00 per diritti, € 1.045,00 per onorario, € 247,00 per rimborso spese generali (12,5%), euro 88,92 per C.P.A. (4%) ed euro 485,50 per IVA (21%);

- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 7.253,56 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 102/2012 del 18/06/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 7.253,56 in esecuzione della sentenza n. 102/2012 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art.1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio sarno, condebitore in solido;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 7.253,56 di cui € 4.268,14 per sorta capitale comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria così come liquidati in sentenza, a favore della Sig.ra De Nicola Gabriella (C.F: DNCGRL47T46F912B) ed € 2.985,42 per spese di lite così come liquidate in sentenza, a favore dei procuratori antistatari avv. Anna Califano e avv. p. Francesco Greco, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 7.253,56, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	019	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01	1913

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 7.253,56 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 7.253,56 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;
- g. di voler demandare, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, condebitore in solido, al Settore Contenzioso Civile e Penale la predisposizione degli atti per il recupero della suesposta quota parte dovuta dall'Ente Consortile;

PRECISATO CHE:

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disanima, constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come da schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2, acquisite al protocollo nn. 433691 e 433702 in data 18/06/2013;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 102/2012 del 18/06/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- 1 Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 102/2012

del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 7.253,56 (settemiladuecentocinquante/56), di cui € 4.268,14 (quattromiladuecentosessantotto/14) per sorta capitale comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria così come liquidati in sentenza, a favore della Sig.ra De Nicola Gabriella (C.F: DNCGRL47T46F912B) ed € 2.985,42 (duemilanovecentotantacinque/42) per spese di lite così come liquidate in sentenza, a favore dei procuratori antistatari avv. Anna Califano e avv. p. Francesco Greco,;

- 2 Di allegare la schede di rilevazione di partita debitoria nn. 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 7.253,56;

3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 7.253,56 ;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	019	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01	1913

- 4 Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 7.253,56 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 Di prendere atto che la somma totale di € 7.253,56 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili e per le spese di CTU non quantificate in sentenza;
- 6 di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di bonifica integrale - Comprensorio Sarno, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;
- 7 di voler demandare, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di bonifica integrale – Comprensorio Sarno, al Settore Contenzioso Civile e Penale la predisposizione degli atti per il recupero della suesposta quota parte dovuta dall'Ente Consortile;
- 8 di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza a:
 - 8.1. Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Advocatura;
 - 8.2. alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
 - 8.2.1 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
 - 8.2.2 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
 - 8.2.3 Advocatura;
 - 8.3. ai seguenti Settori Regionali:
 - 8.3.1 Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
 - 8.3.2 Gestione della Entrata e della Spesa;
 - 8.3.3 Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
 - 8.3.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 8.4. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;

- 8.5 . al Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno;
- 8.6 . alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	272	del	05/08/2013	AREA 15 8 53 55	SETTORE 10 1,2	SERVIZIO 1
------------------	-----	-----	------------	-----------------------------	----------------------	---------------

OGGETTO :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Nicola Gabriella c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3742/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 7.253,56. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

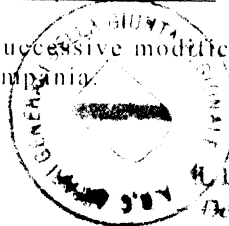
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE 1		Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano		
DIRIGENTE SETTORE		Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr. Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	05/08/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		06/08/2013

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma
IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott.ssa Annalisa De Simone

Prot. 2013. 0433691 18/06/2013 11,16
Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 14/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 3742/09

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 662574 in data 10/09/2012 e dal Settore Geotecnica, Geotermia, Didesa Suolo con nota prot. 700805 del 26/09/2012 e la relativa documentazione in atti

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra De Nicola Gabriella (c.f. DNC GRL 47T46 F912B);

Oggetto della spesa

Sentenza n. 102/2012 del 18/06/2012 resa dal T.R.A.P. di Napoli con cui è stata accettata la domanda proposta dalla Sig.ra De Nicola Gabriella, c.f. DNC GRL 47T46 F912B, e ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio di Sarno, al risarcimento dei danni lamentati dalla ricorrente, nella seguente misura: € 3.462,34 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI – al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (6.10.2007) fino alla sentenza (18/06/2012) ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/06/2009 iscritto al Registro Generale n. 146/2009 la Sig.ra De Nicola Gabriella (C.F. DNC GRL 47T46 F912B), citava in giudizio la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati al proprio immobile per allagamento in occasione dell'evento alluvionale verificatosi il 6, 7 e 10 ottobre 2007 nel Comune di Nocera Inferiore (SA), a seguito della rottura degli argini del torrente denominato Alveo Comunale Nocerino a causa delle piogge cadute. Con sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accettato la domanda proposta dalla Sig.ra De Nicola Gabriella (C.F. DNC GRL 47T46 F912B), e ha condannato la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio di Sarno, in solido, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 3.462,34 oltre rivalutazione monetaria dalla data

dell'evento (6.10.2007) fino alla sentenza (18/06/2012) ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 188,00 per spese, € 931 per diritti ed € 1.045,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione ai procuratori antistatari oltre spese di CTU.

Le spese di CTU, liquidate in corso di giudizio, non sono annoverate nel testo integrale della citata sentenza n. 102/12 del 18/06/2012.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale della Giunta Regionale della Campania, ha trasmesso, con nota n. prot. 662574 del 10/09/2012 al Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo di Napoli ed al Settore Genio Civile di Salerno, il testo integrale della sentenza n. 102/12 del 18/06/2012.

Il Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo con nota prot. 700805 del 26/09/2012 ha nuovamente trasmesso il testo della citata sentenza al Settore del Genio Civile di Salerno, per la predisposizione degli atti amministrativi relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 e dalla documentazione in atti si evince che il debito ammonta a complessivi € 4.268,14 (quattromiladuecentosessantotto/14), da riconoscere a favore della sig.ra De Nicola Gabriella risulta essere così costituito:

(A) danni

Sorta capitale	€ 3.426,34
rivalutazione monetaria e interessi legali dal 06/10/2007 al 18/06/2012	€ 751,59
interessi legali dal 19/06/2012 al 31/05/2013	€ 90,21
TOTALE DANNO	€ 4.268,14

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 102/2012 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 4.268,14 (quattromiladuecentosessantotto/14).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 102/2012 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 14/06/2013

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Salvatore Iozzino



Prot. 2013. 0433702 18/06/2013 11,17

Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Assegnataria : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 14/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 3742/09

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 662574 in data 10/09/2012 e dal Settore Geotecnica, Geotermia, Didesa Suolo con nota prot. 700805 del 26/09/2012 e la relativa documentazione in atti

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Anna Califano e avv. p. Francesco Greco;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 102/2012 del 18/06/2012 resa dal T.R.A.P. di Napoli con cui è stata accettata la domanda proposta dalla Sig.ra De Nicola Gabriella, c.f: DNC GRL 47T46 F912B, e ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio di Sarno, alla refusione delle spese di lite liquidate in € 188,00 per spese, € 931 per diritti ed € 1.045,00 per onorario, oltre rimborso forfetario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione ai procuratori antistatari e oltre spese di CTU non quantificate in sentenza.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/06/2009 iscritto al Registro Generale n. 146/2009 la Sig.ra De Nicola Gabriella (C.F: DNC GRL 47T46 F912B), citava in giudizio la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati al proprio immobile per allagamento in occasione dell'evento alluvionale verificatosi il 6, 7 e 10 ottobre 2007 nel Comune di Nocera Inferiore (SA), a seguito della rottura degli argini del torrente denominato Alveo Comunale Nocerino a causa delle piogge cadute.

Con sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accettato la domanda proposta dalla Sig.ra De Nicola Gabriella (C.F: DNC GRL 47T46 F912B), e ha condannato la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio di Sarno, in solido, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 3.462,34 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (6.10.2007) fino alla sentenza (18/06/2012) ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 188,00 per spese, € 931 per diritti ed € 1.045,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione ai procuratori antistatari oltre spese di CTU.

Le spese di CTU, liquidate in corso di giudizio, non sono annoverate nel testo integrale della citata sentenza n. 102/12 del 18/06/2012.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale della Giunta Regionale della Campania, ha trasmesso, con nota n. prot. 662574 del 10/09/2012 al Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo di Napoli ed al Settore Genio Civile di Salerno, il testo integrale della sentenza n. 102/12 del 18/06/2012.

Il Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo con nota prot. 700805 del 26/09/2012 ha nuovamente trasmesso il testo della citata sentenza al Settore del Genio Civile di Salerno, per la predisposizione degli atti amministrativi relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 367587 del 24/05/2013 nel comunicare alla ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avv. Anna Califano e avv. p. Francesco Greco, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Ad oggi non risulta arrivata alcuna nota di risposta dagli avvocati Anna Califano e Francesco Greco, quindi in relazione al pagamento della CTU, posta dalla sentenza a carico definitivo dei resistenti e il cui esborso non è stato documentato, non è possibile effettuare, alla data odierna, alcun pagamento, in mancanza di qualsivoglia dato utile a tal fine.

Dall'esame della sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 e dalla documentazione in atti si evince che il debito per spese di lite ammonta a complessivi € 2.985,42 (duemilanovecentoottantacinque/42), da riconoscere a favore dei legali avv. Anna Califano e avv. P. Francesco Greco e risulta essere così costituito:

(B) lite	
competenze e spese imponibili	€ 1.976,00
12,50% Rimborso spese generali	€ 247,00
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 88,92
Totale imponibile	€ 2.311,92
+IVA 21,00% su imponibile	€ 485,50
esborsi	€ 188,00
totale	€ 2.985,42

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 102/2012 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 102/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al

- pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
 - c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

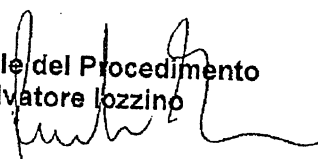
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 2.985,42 (duemilanovecentoottantacinque/42);

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 102/2012 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 14/06/2013

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Salvatore Iozzino



TA 108/12

146/2009

324

321

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

Presidente

dott. Leonardo Pica

Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 146/2009 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 18.6.2012 e vertente

T R A

De Nicola Gabriella, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Califano e dal avv. p. Francesco Greco e con questi elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avv. Rosario Pasquarella, in Napoli via A. de Gasperi, 55, giusta procura a margine del ricorso

C.F. DMC CARLA T. 659.1213

- RICORRENTE -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

C.F. 80011930639

E

Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno, in persona del legale rapp.te, rappresentato e difeso dall'avv. Pierpaolo De Filippis, giusta mandato a margine della comparsa di costituzione e risposta, ed elettivamente domiciliato presso lo studio legale di quest'ultimo in Avella (AV) alla Via Vittorio Alfieri, 25

- RESISTENTI -

CONCLUSIONI

All'udienza del 5.5.2011 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per la ricorrente: accogliersi la domanda e per l'effetto condannarsi i convenuti, in solido o disgiuntamente, al risarcimento dei danni, come quantificati in ricorso, oltre interessi e

af

rivalutazione, vittoria di spese con attribuzione;

per il Consorzio: rigettarsi la domanda perché inammissibile, infondata e comunque non provata;

per la Regione: rigettarsi le domande.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato il 30.6.2009 alla Regione e al Consorzio e rinotificato in data 21.1.2010 alla Regione ex art. 176 RD n. 1775/1933, De Nicola Gabriella, premesso: di essere proprietaria dell'immobile ubicato nel Comune di Nocera Inferiore (SA) alla via Sant'Anna n. 167/169, sito al piano terra di un edificio residenziale, occupante una superficie di 83.00 mq, costituito da una autorimessa e da un locale commerciale, catastalmente individuato al N.C.E.U. del comune di Nocera Inferiore (SA) al foglio 10 particella 94 sub. 14-20 cat. C/2, con murature perimetrali costituite da pareti realizzate con pietre di tufo e solai di latero cemento; che l'immobile descritto ha subito ingenti danni in occasione dell'evento alluvionale verificatosi il 06-07/10/2007 nel Comune di Nocera Inferiore (SA); che le piogge cadute durante il giorno e la notte del 06-07/10/2007 hanno provocato la rottura degli argini del torrente denominato Alveo Comunale Nocerino, in località Sant'Anna, causando: danneggiamento dell'intonaco per contatto con le acque, causa dell'allagamento per un'altezza di cm 60 delle pareti; ulteriore deterioramento dell'intonaco per effetto dell'umidità di risalita per cm 50 delle pareti oltre l'altezza già indicata; danneggiamento della pavimentazione e del massetto di sottofondo; danneggiamento dell'impianto elettrico; danneggiamento degli infissi interni ed esterni; danneggiamento di mobili e suppellettili; che, al fine di permettere il pieno utilizzo degli immobili in oggetto, si sono resi necessari i seguenti lavori di ripristino: spicconatura dell'intonaco ammalorato; posa in opera dell'intonaco; rimozione della pavimentazione industriale e del sottostante massetto; lucidatura del pavimento in quadretti di marmo; rifacimento dell'impianto elettrico; riparazione degli infissi; pitturazione, il tutto per la somma di € 5.648,09 per costo dei lavori; che i danni al mobilio e alle suppellettili sono pari ad € 1.500,00; ha adito questo giudice, evocando in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino, imputando agli stessi la omessa manutenzione del corso d'acqua, per sentirli condannare in solido al risarcimento dei danni.

Si sono costituiti ritualmente in giudizio le resistenti, contestando ognuna la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, deducendo la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Acquisita la documentazione prodotta dalle parti, espletata c.t.u., all'udienza di discussione, mutato il giudice delegato, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta.

Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della legittimazione attiva della ricorrente (peraltro non contestata), che si è palesata proprietaria dei locali di cui è causa, siti in Nocera Inferiore, via San Anna n. 167, 169 e censiti in catasto al foglio 10 particella 94 sub. 11 e 14. In ogni caso risulta documentata tale qualità (cfr. il titolo di provenienza in atti) e la disponibilità del cespite (cfr. il verbale di accesso del c.t.u.).

Per quanto attiene poi alla legittimazione passiva, premesso che l'alveo Comune Nocerino non è un'opera idraulica, ai sensi del r.d. n. 523/1904, bensì un'opera di bonifica, ai sensi del r.d. n. 215/1933 (cfr. TSAP sentenza n. 69/96), osserva il Collegio che alla Regione compete l'esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo della regimentazione delle acque dell'intero comprensorio (cfr. artt. 2 co. 2 lett b) RD n. 215/1933 e 1 lett h) DPR n. 11/1972), mentre al Consorzio compete la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica regionale (cfr. art. 3 comma 4 L.R. Campania n. 23/1985 e art. 2 comma 3 lett. b dello Statuto del Consorzio approvato con delibera della Regione Campania del 26.11.1986 n. 239/2). Pertanto, anche alla stregua della giurisprudenza del TSAP (cfr. TSAP n. 67/2006 e n. 10/2008, rese in analoga fattispecie, in contraddittorio proprio tra gli enti che si contendono la irresponsabilità), va rilevato che la Regione legittimamente è stata chiamata a rispondere per l'eventuale omesso controllo sull'operato del Consorzio e per l'eventuale omissione della manutenzione straordinaria delle opere di bonifica, aventi la funzione di assicurare lo scolo delle acque. Del pari legittimamente il Consorzio è chiamato a rispondere della inefficiente manutenzione ordinaria degli alvei inseriti nel proprio comprensorio di bonifica. Né il quadro normativo è mutato allorché la legge regionale dell'11 aprile 1985 n. 23 è stata sostituita dalla legge regionale n. 4 del 25.2.2003.

Nel merito, ed in punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti (cfr. le relazioni di intervento dei Vigili di Fuoco), anche fotografica, e delle risultanze della CTU (a firma del geom. Oreste Membrini) è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dai resistenti, tra il 6 ed il 7.10.2007, in seguito a precipitazioni atmosferiche, il cespite in questione, così come l'area circostante, sono stati interessati, da un fenomeno di allagamento. In particolare, l'evento calamitoso ha interessato una vasta

estensione del territorio a ridosso dell'Alveo Comune Nocerino ubicata in località S. Anna del Comune di Nocera Inferiore (NA) e ricompresa tra l'Alveo stesso e la quasi totalità della strada denominata via S. Anna, ivi compreso il territorio adiacente posto ai suoi margini (vedi planimetria allegata alla CTU). Dalle indagini svolte dal c.t.u. è emerso che a seguito delle notevoli precipitazioni meteorologiche verificatesi nei giorni 6 e 7 ottobre 2007, sul lato destro del torrente denominato "Alveo Comune Nocerino", si è verificata la rottura spondale (di per sé già per lunghi tratti obsoleta ed in precarie condizioni di conservazione), per una lunghezza di circa 30 metri lineari, dalla quale si sono riversate le acque che trasportarono fango, detriti e materiale di ogni genere (arbusti, rifiuti di vario genere e quant'altro) nel territorio immediatamente adiacente fino a raggiungere ed investire gran parte della strada comunale denominata via S. Anna. A ridosso dell'argine destro e fino a detta strada vi sono i cespiti della ricorrente

Le acque miste a fango si sono riversate in modo repentino e violento a causa della rovina dell'argine, provocando l'allagamento dell'intero comprensorio (vedi verbale dei Vigili del Fuoco versato in atti). Ad avviso del c.t.u., la violenza e la rapidità della inondazione è imputabile proprio alla rottura di parte dell'argine destro dell'Alveo, tuttora caratterizzato da un generale cattivo stato di conservazione ed oltretutto, nel tratto interessato dal crollo, posto a quota superiore rispetto al territorio circostante. All'origine dei fatti, ed in aggiunta ad una carente attività manutentiva, va dunque posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante -ma non eccezionale- andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Infine, neanche può neppure ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento. Invero, facendo riferimento ai valori di pioggia registrati dalle stazioni pluviometriche più vicine all'area di studio e confrontando tali dati con quelli storici disponibili, il c.t.u. ha riferito che si è trattato di precipitazioni di notevole intensità, ma non eccezionali. Sulla scorta della certificazione rilasciata dalla *Giunta Regionale della Campania - Settore Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile - Servizio 04*, inerente il monitoraggio dei dati pluviometrici per le precipitazioni verificatesi nel territorio di Nocera Inferiore (SA) - stazione di S. Mauro nelle giornate del 6 e 7 ottobre 2007, ha accertato che in circa otto ore si sono riversate in detta località mm 73,4 (*settantatrevirgolaquattro*) di pioggia, con un picco massimo di intensità tra le ore 19,00 e le 20,00

durante il quale si è registrato un valore di mm 33,2 in circa un'ora, e che detti dati, confrontati con le medie annuali degli ultimi anni e nel medio e lungo periodo, confermano che trattasi di precipitazioni di notevole entità, sebbene non tali da essere considerate eccezionali, per i numerosi eventi di pari e/o superiore gravità che si sono verificati nel passato. Infatti, consultando i valori registrati nei decenni precedenti nel medesimo territorio si è riscontrato che in occasione di eventi meteorologici le precipitazioni massime nelle sei ore, così come quelle in un'ora, sono state più volte superiori a quelle registrate il 6 e 7 ottobre 2007, con numerosi eventi simili e di poco inferiori a quest'ultimo. L'evento in oggetto è stato infatti superato per altezza cumulata per singola precipitazione nell'ambito di un'ora nel 1990 (mm 39,0 il 6 ottobre), nel 1992 (mm 37,8 il 24 settembre), nel 1994 (mm 35,4 il 3 settembre), nel 1996 (mm 39,0 il 19 settembre), nel 2004 (mm 38,6 il 3 marzo), nel 2006 (mm 45,6 il 25 settembre), nello stesso 2007 (mm 48,4) e nel 2008 (mm 38,8 il 7 giugno). Per quanto attiene alle precipitazioni avvenute nelle sei ore, l'evento in oggetto è stato superato per altezza cumulata nel 1989 (mm 85,4 il 5 novembre), nel 1992 (mm 103,6 il 24 settembre), nel 1994 (mm 79,0 il 24 ottobre), nel 2006 (mm 108,0 il 26 settembre). Inoltre, la verifica relativa all'ingrossamento della portata dell'Alveo Comune Nocerino derivante dalle precipitazioni a monte di Nocera Inferiore, quindi rilevate presso la stazione di Mercato Sanseverino, sostanzialmente ha confermato i suddetti dati. Anzi, da essi si evince che in un'ora vi furono più volte precipitazioni di generose dimensioni nel 2002 (mm 38,0 il 6 settembre), nel 2003 (mm 45,4 il 9 settembre) e nello stesso 2007 (mm 58,0 il 28 settembre). Anche i dati rilevati per precipitazioni avvenute nelle sei ore confermano quanto sopra, evidenziando che nel 2005 (mm 70,4 il 7 novembre) furono superati i valori massimi rispetto a quelli registrati il 6 e 7 ottobre 2007 (cfr. la relazione del c.t.u., pagg. 4-5).

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, dalla documentazione fotografica allegata alla perizia di parte e dalla c.t.u. emerge che il locale deposito (sub. 14) e il box auto (sub. 11) sono stati allagati.

In ordine alla quantificazione dei danni, avuto riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi, il CTU li ha determinati pari a €. 4.568,46, facendo riferimento alle voci del prezzo per i lavori pubblici in Campania, relativo all'anno 2010.

Tuttavia, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento la ricorrente non hanno ritenuto di produrre), va osservato che il c.t.u. ha operato la stima, pervenendo ad una somma

evidentemente eccessiva, potendosi presumere che i lavori di ripulita e di tinteggiatura siano stati eseguiti in economia direttamente dalla ricorrente: Pertanto, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 75% degli importi indicati dal c.t.u..

Con riguardo ai danni alle masserizie, non è stato possibile accertare la effettiva quantità di merce, oggetti e derrate alimentari presenti nei locali, né tanto meno la ricorrente ha sufficientemente documentato la presenza di detti materiali, pertanto non si ritiene possibile valutarne il relativo danno.

Devono pertanto condannarsi la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di De Nicola Gabriella della somma di € 3.426,34.

Su detti importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (6.10.2007) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione, tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum*, delle risultanze processuali e delle pertinenti voci della vigente tariffa forense in materia giudiziale civile, applicabile in via parametrica. -

I resistenti vanno, altresì, condannati a rifondere le spese di c.t.u., così come liquidate in corso di causa.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulle domande proposte da De Nicola Gabriella nei confronti della Regione Campania e del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di De

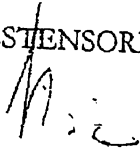
 6

Nicola Gabriella della somma di € 3.426,34, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

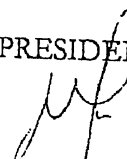
2) condanna i resistenti in solido alla rifusione in favore della ricorrente delle spese di lite, che liquida in € 188,00 per spese, € 931,00 per diritti ed € 1.045,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione ai procuratori antistatari, ponendo a carico definitivo dei resistenti le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

Così deciso a Napoli il 18.6.2012

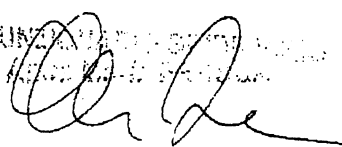
IL GIUDICE ESTENSORE



IL PRESIDENTE



IL FUNZIONARIO SOTTOSEGRETARIO



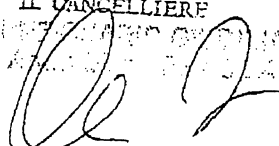
CORTE APPELLO NAPOLI

Denuncia di Conciliazione

oggi, 28.6.2012

IL CANCELLIERE

IL SEGRETARIO GENERALE



[1922,60]